

DISFor Dipartimento di Scienze della Formazione

DOTTORATO IN SCIENZE SOCIALI
Curriculum in Migrazioni e Processi Interculturali
XXIX ciclo

Relazione attività di dottorato e progetto di ricerca

Tutor accademico: prof. Andrea Traverso

PhD Stud: Sissi Pisano

ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Premessa

Nel corso del primo anno di dottorato ho avviato un percorso di ricerca centrato sui Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con l'obiettivo di indagarne le dinamiche interculturali e le sfide educative in un'ottica inclusiva e sistemica. Questa fase iniziale mi ha permesso di consolidare il quadro teorico, sviluppare competenze metodologiche e avviare le prime fasi esplorative della ricerca-azione-formazione, in stretta collaborazione con i dirigenti e i docenti dei CPIA liguri e di alcune regioni limitrofe. Parallelamente, in questo secondo anno, oltre a procedere con i passi della ricerca, ho partecipato a numerose attività formative, convegni e seminari, sia come uditrice sia come relatrice, arricchendo la mia prospettiva interdisciplinare e costruendo una rete di contatti accademici. Il lavoro svolto ha gettato le basi per approfondire i temi della dispersione scolastica, delle pratiche didattiche inclusive e delle competenze interculturali dei docenti.

Partecipazione a convegni/lezioni/formazione come uditrice

Di seguito alcuni degli eventi principali, con riflessioni sul valore che hanno avuto per il mio percorso.

- **“Una rotonda sul mare”, Pensieri per l'inizio d'anno, 16 settembre 2024 (Finale Ligure).**
Seminario tenuto dai docenti universitari, Prof. Andrea Traverso, Prof.ssa Monica Guerra e Prof.ssa Elena Luciano: momento di riflessione pedagogica per l'apertura dell'anno accademico, con attenzione alle comunità educative, al lavoro di gruppo, e alle motivazioni iniziali sia per studenti sia per docenti. L'incontro ha sottolineato come la scuola non rappresenti soltanto un luogo di trasmissione di nozioni, ma soprattutto uno spazio in cui si costruiscono significati, relazioni e valori di vita.
- **Convegno “La dispersione scolastica: uno strumento per la prevenzione del fenomeno” (Università di Firenze, Forlilpsi) Firenze, 19 ottobre 2024.**
L'incontro, coordinato dalle docenti Raffaella Biagioli e Maria Ranieri, ha raccolto interventi di studiosi ed esperti nazionali sul tema della dispersione scolastica. Ho seguito con particolare interesse le riflessioni sulle azioni pedagogiche e sulle strategie di prevenzione, che hanno trovato un naturale collegamento con le domande centrali della mia ricerca.

- **Bressanone, 27-30 novembre 2024** — Convegno SIPED: oltre ad assistere alle relazioni, ho preso parte attiva ai gruppi di lavoro. È stata un'esperienza molto ricca ed istruttiva per la varietà degli approcci metodologici e per il confronto con colleghi e relatori su temi della ricerca educativa.
- **Fierida, 29-31 gennaio 2025 (Roma)** — Evento dedicato ai CPIA: ho seguito interventi e laboratori che affrontavano questioni pratiche e teoriche relative all'istruzione degli adulti, interculturalità, inclusione. Questo convegno ha permesso di confrontare le sfide dei CPIA in contesti diversi da quelli liguri, offrendo spunti per adattamenti metodologici nel mio progetto.
- **SIRD, 3/4/5 giugno 2025 (Roma)** — XIX Seminario Dottorandi: ho partecipato alle presentazioni dei progetti di ricerca dei miei colleghi del secondo anno e alla sezione poster dei colleghi del terzo anno, oltre ad aver preso parte ai gruppi di lavoro dedicati alla metodologia della ricerca, in particolare ai metodi qualitativi. Questo evento è stato utile anche per osservare modalità alternative di progettazione di ricerca, che hanno alimentato riflessioni di carattere metodologico per la mia ricerca.
- **Convegno “La valutazione di impatto sociale in progetti educativi complessi”
Firenze, 3 luglio 2025**

Un appuntamento volto a riflettere sull'importanza di valutare l'impatto sociale delle iniziative educative, soprattutto nei contesti complessi. L'evento ha permesso di acquisire strumenti concettuali e metodologici per comprendere come la valutazione possa incidere sulla progettazione e sulla sostenibilità dei progetti. È stato per me anche un tema di profonda riflessione, poiché mi sono domandata come poter comprendere se e in che misura la mia ricerca potrà avere un impatto reale. Su questo punto mi sentivo inizialmente frenata, avvertendo la mancanza di strumenti e conoscenze specifiche, ma la partecipazione al convegno ha rappresentato un'occasione significativa di crescita.

Queste occasioni non sono state solo momenti di ascolto, ho colto spunti concreti per affinare strumenti e strategie metodologiche del mio studio, in particolare confrontandomi su questioni di osservazione, di disegno dei questionari, di modalità qualitative e formazione partecipata. Inoltre, il confronto con esperienze diverse ha arricchito la visione teorica, permettendo di integrare nel progetto elementi utili alla contestualizzazione ligure ma con apertura a modelli nazionali. Queste partecipazioni

hanno anche rafforzato la mia rete accademica, offrendo occasioni di dialogo, collaborazione e scambio su temi affini alla mia ricerca.

Partecipazione a convegni/lezioni/formazione come relatrice e tutor

Durante il secondo anno di dottorato ho avuto l'opportunità di partecipare come relatrice a diversi eventi accademici e formativi, collaborando in particolare con il Prof. Andrea Traverso e inserendomi in diversi contesti di confronto scientifico e professionale.

Dal 13 al 15 novembre 2024 ho preso parte al Salone "*Orientamenti*" di Genova, contribuendo con un intervento dal titolo *Il mondo in classe: scopri le opportunità di insegnare nei CPIA*, in collaborazione con il Prof. Traverso. L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa per presentare le peculiarità dei CPIA come istituzioni formative inclusive e per sensibilizzare futuri docenti e operatori educativi sulla rilevanza di questi contesti.

Il 9 e 10 maggio 2025 sono intervenuta al convegno internazionale *Didattica e inclusione scolastica – Inklusion im Bildungsbereich: equità e sostenibilità. Kontexte und Kontraste*, tenutosi a Bressanone, con una relazione a due voci con il Prof. Traverso dal titolo *Quale didattica inclusiva per l'accoglienza in classe di minori fuori famiglia accolti in comunità educative a carattere residenziale? Una ricerca sul territorio genovese*.

Dal 3 al 5 giugno 2025 ho partecipato al *Seminario Nazionale SIRD* di Roma, durante il quale ho presentato il mio progetto di ricerca ai supervisor e agli altri partecipanti. Questo confronto, intenso e stimolante, ha contribuito a chiarire e ridefinire alcune scelte metodologiche, fornendomi spunti preziosi per lo sviluppo successivo della ricerca.

Il 26 giugno 2025 ho preso parte al seminario organizzato dal Prof. Traverso (anch'esso co-autore), Compagnia San Paolo e gli autori del libro, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, in occasione della presentazione del volume *Analisi multidisciplinare di un fenomeno complesso*, a cura di Francesca Biondi Dal Monte e Simone Frega (Il Mulino, Fondazione per la Scuola). Nel mio intervento dal titolo *Dispersione scolastica e Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)* ho potuto evidenziare il contributo della mia ricerca all'interno del dibattito accademico nazionale sulla dispersione.

Parallelamente, sono stata coinvolta come relatrice e formatrice in percorsi di aggiornamento per docenti nell'ambito del *Progetto FAMI 2021–2027*, dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica. In questo contesto ho presentato la mia ricerca e ho svolto attività di formazione rivolta a insegnanti liguri di ogni ordine e grado, oltre che a dirigenti scolastici, con l'obiettivo di diffondere strumenti e strategie didattiche inclusive.

Infine, ho svolto il ruolo di *tutor nell'ambito di un progetto PNRR* (Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 1 – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico).

Questi impegni hanno rappresentato un'importante occasione di crescita anche sul piano delle competenze trasversali legate alla formazione degli insegnanti.

Cultrice materia, attività di supporto alla didattica e ricerche in ambito universitario

Ho continuato a svolgere il ruolo di cultrice della materia in “Metodologia della Ricerca Educativa e Didattica” per i corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria e in Pedagogia, partecipando attivamente al percorso formativo e in particolare alle sessioni d'esame. Quest'anno il mio impegno si è focalizzato soprattutto sul coinvolgimento nei progetti di ricerca coordinati dal Prof. Andrea Traverso, ai quali ho preso parte con ruoli specifici all'interno di due gruppi di lavoro.

Il primo progetto, “Felici a scuola”, nato all'interno delle attività di Metodologia della ricerca educativa e didattica, prevede l'analisi dei dati raccolti tramite un'ampia indagine condotta su docenti di tutti gli ordini e gradi a livello nazionale. Il gruppo di ricerca si sta attualmente occupando della rielaborazione e interpretazione dei risultati, con l'obiettivo di restituire un quadro articolato delle dimensioni che influenzano la felicità degli insegnanti.

Il secondo progetto, denominato “Bonsai” nato dalla sinergia tra il Prof Traverso e il dedito lavoro di alcune studentesse, è dedicato alla costruzione e sperimentazione di uno strumento osservativo per nidi e scuole dell'infanzia. Oltre alla fase di progettazione, il lavoro include anche attività di formazione per gli educatori, e attualmente si trova nella fase di sperimentazione sul campo.

Parallelamente, la mia attività universitaria ha previsto la conduzione di due laboratori rivolti agli studenti di Scienze pedagogiche e Pedagogia: uno dedicato al colloquio educativo, finalizzato a sviluppare competenze comunicative e relazionali nei futuri operatori dell'educazione, e uno centrato sulla stesura delle relazioni nei servizi educativi, con l'obiettivo di fornire strumenti pratici per una scrittura professionale, accurata e funzionale da spendersi nelle diverse realtà educative.

Queste esperienze hanno rappresentato un'occasione significativa per consolidare ulteriormente le mie competenze di ricerca e di didattica applicata.

Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca " Strategie di accoglienza e orientamento nei CPIA: un'analisi per contrastare la dispersione scolastica in Liguria" nasce dall'esigenza di comprendere e affrontare le sfide educative presenti nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Liguria.

Il mio progetto di ricerca si concentra sull'analisi delle strategie di accoglienza e orientamento nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con l'intento di comprendere in che modo queste pratiche possano incidere sul contrasto alla dispersione scolastica in Liguria. I CPIA, istituiti con il DPR 263/2012 come scuole autonome dotate di proprio organico e assetto organizzativo-didattico, rappresentano oggi un nodo fondamentale del sistema educativo italiano, soprattutto per la loro funzione inclusiva e interculturale. Essi accolgono un'utenza estremamente eterogenea, che comprende adulti italiani e stranieri, giovani che non hanno completato i percorsi scolastici tradizionali, minori stranieri non accompagnati e, in alcuni casi, persone detenute.

Nonostante questo ruolo cruciale, i CPIA rimangono istituzioni ancora poco conosciute e scarsamente valorizzate all'interno del panorama scolastico nazionale. La letteratura scientifica (Cerrocchi, 2019, Cerrocchi e Porcaro 2023, Santos, Nada, Macedo, & Araújo 2020, Gabrielli, Benvenuto, Sposetti e Szpunar, 2022), evidenzia come la dispersione scolastica negli adulti sia un fenomeno complesso e multidimensionale, influenzato da variabili socio-economiche, motivazionali, culturali e organizzative. Tuttavia, un aspetto sempre più rilevante riguarda il momento dell'accoglienza e dell'orientamento: una fase cruciale, capace di determinare la motivazione, la permanenza e il successo formativo degli studenti. Una accoglienza strutturata, personalizzata e attenta ai bisogni specifici dei corsisti può favorire la continuità del percorso, mentre prassi frammentarie o poco coordinate possono contribuire all'abbandono, esplicito o implicito. L'accoglienza è quel processo che inizia con il primo contatto con la struttura scolastica e termina dopo i primi mesi quando lo studente si è adattato e integrato nel contesto.

La mia ricerca prende avvio proprio da questa osservazione, con l'obiettivo generale di individuare e analizzare le pratiche di accoglienza e orientamento adottate nei CPIA liguri, mettendole in relazione con i tassi di dispersione e con la percezione di efficacia da parte di docenti e studenti. Parallelamente, l'indagine mira a far emergere le convinzioni implicite degli studenti e dei docenti, ossia quell'insieme di credenze e rappresentazioni che, pur non sempre esplicitate, influenzano in modo significativo l'approccio didattico ed educativo. Accanto a questi aspetti, lo studio intende esplorare i fattori strutturali e organizzativi che possono facilitare o ostacolare la riuscita dei percorsi, includendo elementi normativi, risorse disponibili, modalità di valutazione e reti di collaborazione con altri attori istituzionali e del terzo settore.

Una piccola parte degli studi della ricerca esplora anche a contesti particolari, come le sezioni carcerarie dei CPIA, che rappresentano un terreno di ricerca di grande interesse sia per la complessità dei bisogni formativi, sia per le potenzialità di inclusione sociale che l'istruzione può garantire in condizioni di privazione della libertà.

Gli obiettivi principali che guidano il disegno di ricerca possono essere così riassunti:

- mappare le diverse modalità di accoglienza e orientamento attualmente in uso nei CPIA della Liguria, valutandone punti di forza e criticità;
- individuare similitudini e differenze tra i vari centri, considerando la loro autonomia organizzativa e didattica;
- analizzare le convinzioni implicite degli studenti e dei docenti, con particolare riferimento agli aspetti interculturali, motivazionali ed emotivi;
- studiare i fattori organizzativi e strutturali che condizionano il successo della formazione, inclusi i vincoli normativi, le risorse economiche e la gestione dell'eterogeneità dei gruppi classe;
- sviluppare pratiche condivise di accoglienza e orientamento, da condividere con i docenti e da testare sul campo;
- approfondire il ruolo dell'accoglienza nei CPIA operanti in contesti di maggiore vulnerabilità, come le carceri, per comprendere come le dinamiche educative possano incidere sui percorsi di inclusione e reinserimento sociale.

Dal punto di vista metodologico, la ricerca adotta un approccio integrato (mix-method) che combina indagini quantitative, qualitative ed esplorative.

- Lo studio esplorativo è stato dedicato all'analisi dei bisogni, problemi e temi di rilievo nei CPIA principalmente liguri attraverso la voce prima dei Dirigenti e poi dei docenti. In seguito all'individuazione del tema sull'accoglienza, sono state esplorate le specificità dell'accoglienza in un contesto che presenta vincoli, bisogni e finalità peculiari rispetto alla formazione degli adulti.
- La parte quantitativa ha previsto la somministrazione di un questionario strutturato (62 items) ai docenti dei CPIA liguri, con l'obiettivo di raccogliere dati sulle pratiche di accoglienza e orientamento, sulle convinzioni educative implicite e sui principali ostacoli percepiti.
- Lo studio qualitativo si realizza attraverso focus group e momenti di ricerca-azione-formazione, nei quali i docenti sono coinvolti attivamente come co-ricercatori nella progettazione di strumenti, attività e strategie per migliorare l'accoglienza e l'orientamento. In questo senso, il percorso non si limita a osservare le pratiche esistenti, ma mira a generare consapevolezza critica e processi di cambiamento condivisi. Da questi gruppi di lavoro e formazione, dopo la scelta condivisa dei materiali e la loro attuazione con gli studenti, seguirà una fase di riflessione dei dati raccolti per scegliere pratiche didattiche utili a favorire l'apprendimento e la motivazione dei propri studenti.

L'integrazione di queste tre dimensioni di indagine consente di restituire un quadro ricco e articolato del fenomeno, capace di cogliere sia le dinamiche strutturali e organizzative, sia le dimensioni soggettive e relazionali che caratterizzano la vita scolastica dei CPIA.

I risultati attesi riguardano:

- l'identificazione delle pratiche di accoglienza e orientamento più efficaci per contrastare la dispersione;
- l'analisi delle convinzioni implicite degli studenti e dei docenti e del loro impatto sulle dinamiche interculturali e motivazionali;
- l'emersione delle criticità strutturali e organizzative che incidono sulla continuità dei percorsi;
- la proposta di pratiche condivise di intervento basate su evidenze empiriche, utili sia in ambito scolastico ordinario sia nei contesti carcerari;
- il contributo a una più ampia riflessione scientifica sulla dispersione scolastica in età adulta, fenomeno ancora scarsamente indagato in Italia, e sulla funzione dei CPIA come luoghi di inclusione, formazione permanente e cittadinanza attiva.

In sintesi, il progetto di ricerca si propone non soltanto di analizzare un problema educativo complesso, ma anche di fornire strumenti concreti di intervento e di miglioramento per le scuole coinvolte, rafforzando il legame tra ricerca accademica, pratiche educative e politiche di inclusione.

I prossimi passi

Nei prossimi mesi la ricerca entrerà in una fase cruciale. Il lavoro si concentrerà innanzitutto sulla raccolta e sistematizzazione dei materiali che i docenti hanno elaborato e utilizzato con gli studenti nei percorsi di accoglienza e orientamento. Parallelamente, continuerà l'attività con i gruppi di ricerca-azione suddivisi per territorio, che rappresentano un elemento fondamentale per dare voce alle specificità locali e costruire pratiche condivise ma flessibili. Un ulteriore obiettivo sarà quello di progettare e avviare la fase dell'azione della ricerca, individuando e sperimentando azioni educative concrete da applicare in classe, con l'intento di favorire un cambiamento reale nelle pratiche didattiche e nei processi di inclusione.

Questa fase sarà seguita da un'attenta analisi dei dati raccolti, finalizzata a comprendere se e in che misura le pratiche adottate abbiano funzionato e quale impatto abbiano generato. L'analisi includerà anche momenti di focus group con i docenti e con i corsisti separatamente, al fine di raccogliere le loro percezioni, esperienze e suggerimenti, così da restituire una visione più completa dell'efficacia degli interventi.

Pubblicazioni di questo anno accademico

Traverso, A., & Pisano, S. (2025). Il Mediterraneo: mare, violenze e diritti violati. L'esperienza migratoria di giovani ragazzi e ragazze e la progettazione della rete a contrasto delle violenze inferte e subite. In A. Schiedi (a cura di), *Mediterraneità e confini. Educazione, welfare, sostenibilità* (pp. 231–244). Venezia: Marcianum Press. ISBN 979-12-5627-097-2. <https://hdl.handle.net/11567/1245636>

Traverso, A., & Pisano, S. (2025). La ricerca educativa nella formazione dei futuri pedagogisti: Un esempio di didattica e di ricerca partecipata. *Quaderni del GLIA*, 4, 294–316. Genova: Genova University Press. <https://hdl.handle.net/11567/1255499>

Traverso, A., & Pisano, S. (2024). Le competenze interculturali degli insegnanti di scuola secondaria nella gestione dell'aula con presenza di minori accolti in comunità educative d'accoglienza in regime residenziale. *Pedagogia e Vita*, 3, 91–110. Roma: Edizioni Studium. <https://hdl.handle.net/11567/1247536>

Pisano, S., Mariani, G., Matellini Flamini, M., & Traverso, A. (2025). L'autobiografia linguistica come strumento per l'apprendimento inclusivo, interculturale e lo sviluppo metalinguistico nei CPIA. *IUL Research*, 6(11), 193–205. IUL – Università Telematica degli Studi. <https://doi.org/10.57568/iulresearch.v6i11.714>

Traverso, A., & Pisano, S. (2024). Scuola e comunità educative di accoglienza: Rete e progettualità didattica per l'inclusione dei minori fuori famiglia. *Q-Times Webmagazine*, XVI(2), 190–203. Roma: Anicia Editore. <https://hdl.handle.net/11567/1234197>

Bochicchio, F., Pennazio, V., Armani, S., & Pisano, S. (2023). Relationships between evaluation and self-direction, and reflections on university learning. *Education Sciences & Society*, 1, 69–80. Milano: Franco Angeli. <https://hdl.handle.net/11567/1152996>

Bibliografia

Aleandri, G. (2011). *Educazione permanente nella prospettiva del lifelong e lifewide learning*. Armando Editore.

Asquini, G. (2018). *La ricerca-formazione: Temi, esperienze e prospettive*. Milano: FrancoAngeli.

Benedetti, F. (2019). Presentazione. In M. Borri & S. Calzone (A cura di), *L'istruzione degli adulti in Italia. I CPIA attraverso la voce dei loro attori* (pp. 7-10). Pisa: Edizioni ETS.

Biasin, C. (2017). Educare per trasformare. L'apprendimento trasformativo e il ruolo dell'educatore degli adulti nel cambiamento delle prospettive di significato. In C. Xodo & A. Porcarelli (A cura di), *L'educatore. Il "differenziale" di una professione pedagogica* (pp. XX-XX). Lecce: Pensa MultiMedia.

Brichese, A. (2019). Dalla parte dello studente: caratteristiche dello studente analfabeta e bassamente scolarizzato. In F. Caon & A. Brichese (A cura di), *Insegnare italiano ad analfabeti*. Bologna: Bonacci.

Brichese, A., Spaliviero, C., & Tonioli, V. (2020). Didattica dell'italiano L2 ad apprendenti adulti analfabeti: Uno studio di caso all'interno di CPIA, SPRAR e CAS della Provincia di Venezia. *EL.LE*, 9(1), 25-56.
<https://doi.org/10.30687/ELLE/22806792/2020/01/002>

Cacchione, A. (2022). Analfabetismo e CPIA: un rapporto difficile e necessario. In F. Benedetti & A. Buffardi (A cura di), *Scuola, lavoro e territorio* (pp. 94-111). Roma: Collana Indire, Carocci.

Castiglioni, M. (a cura di). (2011). *L'educazione degli adulti tra crisi e ricerca di senso*. Milano: Unicopli.

CLIQ (A cura di). (2022). *Progetto FAMI 1603: Studio e analisi dell'impatto dei percorsi formativi e valutativi*.
https://www.associazionecliq.it/wpcontent/uploads/2021/06/Documento_conclusivo.pdf

Consiglio d'Europa. (2022). *LASLLIAM: Literacy and second language learning for the linguistic integration of adult migrants*. <https://rm.coe.int/prems-0089-22-eng-2518-literacy-and-second-language-learning-couv-texte/1680a70e18>

Cornacchia, M., & Tramma, S. (a cura di). (2019). *Vulnerabilità in età adulta. Uno sguardo pedagogico*. Roma: Carocci.

Deiana, I. (2023). Alcune riflessioni su un corpus di testi prodotti nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana dei CPIA. *Italiano LinguaDue*, vol.1.

Decreto 12.03.2015. (2015). *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*. <https://m.flcgil.it/files/pdf/20150615/decreto-interministeriale-del-12-marzo-2015-linee-guida-cpia.pdf>

D. P. R. 263. (2012). *Decreto del presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali*.
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/25/13G00055/sg>

Dozza, L., & Chianese, G. (a cura di). (2012). *Una società a misura di apprendimento. Educazione permanente tra teoria e pratiche*. Milano: FrancoAngeli.

Ennas, G. (2019). Analfabeti e bassamente scolarizzati: la dimensione organizzativo-formativa per la gestione di minori e adulti nei CPIA. In F. Caon & A. Brichese (A cura di), *Insegnare italiano ad analfabeti*. Bologna: Bonacci.

Fabbri, L., Bracci, F., & Romano, A. (2021). Apprendimento trasformativo, ricerca collaborativa e approccio practice-based. Una proposta per lo sviluppo professionale dell'insegnante. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, XIII (21).

Fatigante, M., Zucchermaglio, C., & Alby, F. (Eds.). (2022). *Interculturality in institutions: Symbols, practices and identities*. Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-031-12626-0>

Floreancig, P., Fusco, F., Virgilio, F., Zanon, F., & Zoletto, D. (a cura di). (2018). *Tecnologie, lingua, cittadinanza: Percorsi di inclusione dei migranti nei CPIA*. Milano: FrancoAngeli.

Frudà, L. (2007). *Ricerca sociale: Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*. Roma: Carocci.

Malagnini, F., & Deiana, I. (2023). Tra conferme e sorprese: i bisogni formativi dei docenti dei CPIA. *Italiano LinguaDue*, vol. 2.

Mariani, A. M. (2014). *Diventare adulti. Formazione e nuovi modelli per contrastare la scomparsa dell'adulto*. Milano: Unicopli.

Mezirow, J. (2000). Learning to think like an adult: Core concepts of transformation theory. In J. Mazirow et al. (Eds.), *Learning as transformation: Critical perspectives on a theory in progress* (pp. XX-XX). Jossey-Bass.

Mezirow, J. (2016). *La teoria dell'apprendimento trasformativo. Imparare a pensare come un adulto* (F. Cappa & G. Del Negro, A cura di). Milano: Raffaello Cortina.

Mezirow, J. (2003). *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina.

Ministero dell'Interno. (2023). *Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*.

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/202304/1_linee_guida_piani_regionali_2023-2026.pdf

MIUR. (2003). *L'offerta formativa dei centri territoriali permanenti*. https://archivio.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/2003/offerta_1.pdf

Raspollini, K. (2023). I livelli Alfa fra Centri di Accoglienza Straordinaria e CPIA: una nuova mission? *Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura*. Retrieved from <http://www.rivistadidit.ch> DOI: 10.33683/didit.23.03.05

Rocca, L. (2019). La gestione della fase di accoglienza dell'utenza vulnerabile: intervista e test. In F. Caon & A. Bricchese (A cura di), *Insegnare italiano ad analfabeti*. Bologna: Bonacci.

Secci, C. (2013). *Apprendimento permanente e educazione. Una lettura pedagogica*. Milano: FrancoAngeli.